

TETTI FAULE franco-grossolana, fase idromorfa TFA2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo è posto su limitate superfici della pianura torinese, in destra Po, successivamente alla confluenza con il Maira, da Carmagnola a Torino. Dal punto di vista morfologico questa tipologia occupa il primo livello di terrazzi posto nettamente al di sopra dei livelli ancora direttamente influenzati dalle esondazioni del Po; si tratta di una pianura uniforme formata da depositi calcarei prevalentemente sabbiosi e limosi. L'uso del suolo è soprattutto cerealicolo con una netta prevalenza della coltura del mais. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0109.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: profondità utile limitata dalla presenza di scarsa disponibilità di ossigeno per le radici oltre i 100 cm. Questa è moderata a causa di una risalita capillare dalla falda sottostante che rallenta lo smaltimento delle acque mentre la permeabilità è moderatamente bassa la presenza di abbondanti particelle limose. La falda situata attorno ai 2 - 3 metri influenza direttamente il subsoil.

Profilo: il topsoil, di colore bruno grigiastro scuro o bruno oliva, è caratterizzato da tessiture franco limose, assenza di scheletro, reazione subalcalina e presenza di carbonato di calcio; il subsoil, spesso variegato con colore dominante da bruno olivastro chiaro a bruno grigiastro o bruno oliva, ha tessiture franco limose, assenza di scheletro, reazione alcalina o subalcalina e presenza di carbonato di calcio. Il substrato ghiaioso e sabbioso, formato in prevalenza da materiali depositi dal Po, è formato da elementi litici di piccole dimensioni.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0054

Localizzazione: VILLASTELLONE

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tessitura franco limosa; struttura granulare fine di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radicabilità 0 % ; resistenza: incoerente; calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte AB : 35 - 65 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2), con dimensioni medie di 1 mm, con limite n.i.; tessitura franco limosa; struttura poliedrica angolare grossolana di grado ; macropori > 0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 0 % ; resistenza: debole; calcareo; masse di ferro-manganese 5 %, mm, presenti n.i.; pellicole primarie di sostanza organica 20 %, presenti n.i.; limite inferiore diffuso.

Orizzonte B : 65 - 100 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2), con dimensioni medie di 2 mm, con limite n.i.; tessitura franco limoso argillosa; scheletro 2 % , di forma arrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 400 mm, non alterato; struttura poliedrica angolare molto grossolana di grado ; macropori > 0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 0 % ; resistenza: moderatamente resistente; calcareo; concrezioni di ferro-manganese 10 %, mm, presenti n.i.; pellicole primarie di sostanza organica 10 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C1 : 100 - 125 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); screziature 30 %, con dimensioni medie di 10 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 3/6); tessitura limosa; scheletro 2 % , di forma arrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 40 mm; radicabilità 0 % ; resistenza: resistente; calcareo; noduli di ferro-manganese 40 %, mm, presenti n.i.; pellicole primarie ferromanganesifere 10 %, presenti n.i.; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C2 : 125 - 160 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); screziature 50 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite n.i.; tessitura sabbiosa; radicabilità 0 % ; resistenza: incoerente; calcareo; masse di ferro-manganese 10 %, mm, presenti n.i.; limite inferiore non raggiunto.

Orizzonte C3 : 160 - 280 cm; bagnato; calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	AB	B	C1	C2
pH in H2O	7.8	7.9	8.1	8.1	7.5
Sabbia grossolana %	5.8	3.9	4.7	4.8	1.1
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	19.6	15.1	16.0	13.4	16.2
Argilla %	12.9	16.4	14.9	19.1	4.8
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0	.0
C organico %	1.38	0.68	0.46	0.46	0.15
N %	0.08	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	17.3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.37	1.17	0.79	0.79	0.26
C.S.C. meq/100g	13.7	13.8	12.0	14.9	3.9
Ca meq/100g	11.5	12.2	10.8	13.8	3.5
Mg meq/100g	1.4	1.0	0.9	1.0	0.3
K meq/100g	0.8	0.6	0.3	0.2	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico ed orizzonte cambico spesso poco riconoscibile poiché poco strutturato.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-BC-C. Negli orizzonti BC e C possono essere presenti concrezioni dovute alla rideposizione di carbonato di calcio.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Piccola borgata posta a sud-ovest di Villastellone (TO).

Note

Questa fase potrebbe, successivamente ad ulteriori verifiche, essere accorpata alla MOTTA idromorfa (MOT2).

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona fin quasi ad un metro di profondità dove la scarsa disponibilità di ossigeno riduce la possibilità di approfondimento degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Effetto della risalita capillare della vicina falda.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

160 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Tessiture abbastanza ricche di limo e povere in argilla.

Fertilità

Buona

La capacità di scambio cationico è spesso prossima ai 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Non pronto smaltimento delle acque di precipitazione.

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura abbastanza grossolana e presenza non elevata di carbonio organico in superficie.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Leggera decarbonatazione superficiale che non ha però alcun effetto concreto sul suolo. Le lavorazioni di questi suoli è importante siano effettuate non subito dopo le precipitazioni poiché in questo caso si rischierebbe di rovinare la struttura e di compattare il suolo, riducendone la produttività.

Cenni sulla gestione di suoli:

Discreti suoli agrari per tutte le colture; in presenza di adeguate irrigazioni e concimazioni consentono di ottenere notevoli produzioni. Dal punto di vista forestale non vi è alcuna limitazione per quasi tutte le specie tranne che per quelle che più patiscono la non ottimale disponibilità di ossigeno.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato